Anno XIII N. 169 — Udine, Martedì 29 luglio 1890 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**.

Funesto effetto delle cattive letture

A Catania un giovane studente di liceo di anni 21, venne nel disperato proposito di uccidersi con un colpo di pistola e lo compiè miseramente.

La *Gazzetta di Catania* riferisce due lettere del suicida, alcuni periodi delle quali non sono inutili a leggersi. In una lo sciagurato scrive agli amici:

" Non vogliate credere che io l'abbia fatto per viltà: ho lottato col mio dolore, ho cercato di sorridere, e se ci sono riuscito me ne è venuto un sentimento che non ha pari. Il dolore mi fu dato dal cielo sin da quando nacqui. Vorrei ancora rassegnarmi, ma il pensiero che le lotte contro il dolore non valgono a nulla, però che al fine restiamo sempre vinti dopo aver conservato una vita senza scopo, un dono inutile che Natura ci ha voluto stoltamente largire; questo pensiero, dico, mi toglie, mentre scrivo, la forza di soffrire. Lungi, quindi, dal deridermi, compiangetemi ».

Nella seconda lettera pure agli amici scrive.

« Sensibilissimo per natura, ho fatto — leggendo i classici — un triste concepimento della vita. Non ho potuto finora indagare quale sia precisamente lo scopo di essa, a che fine l'uomo lotta colle sue sventure, che cosa ne ricava alla fine, se non dolore e sconforto. Della vita ha provato qualche dolcezza o tutte o quasi tutte le amarezze — che credo siano anch'esse illusioni o nullità. Stimo inutile vivere infelice e senza scopo: il dubbio tremendo che una volta mi assalì spontaneo non ha voluto, *nè potuto lasciarmi*. E' tempo che si tronchi una esistenza increciosa agli amici ed a tutti un'esistenza infelicissima o quindi insopportabile ».

La stessa *Gazzetta di Catania* narra che il tavolo dell'infelice giovane fu trovato tutto ingombro di carte, sulle quali erano trascritti versi di Leopardi. Era dunque un entusiasta di Leopardi, e da questo poeta fatalista aveva imparato che *la vita è senza scopo*, e che « *non valgono a nieute le lotte contro il dolore* »; insegnamenti che lo trassero, come per logica conseguenza, alla disperazione ed al suicidio.

Un giornale liberalissimo di Milano, nel riferire questo fatto luttuoso, scrive che se il giovane catanese, invece che allo studio si fosse dato al lavoro, egli non sarebbe morto; e soggiunge: « In questi giorni specialmente di esami, in cui si spesso avvengono tragedie fra i giovani, occorrerebbe che Jacopo Ortis e Leopardi fossero poco aggio ». — Ma non istà qui tutto il rimedio alla mania suicida; bisogna col Catechismo cattolico alla mano, persuadere ai giovani che la vita non è senza scopo, e che, se è vero che la Natura avrebbe agito stoltamente se ci avesse dato un dono inutile, ne deve conseguire che il dono non è inutile, appunto perchè la Natura non fa nulla stoltamente.

Egli è certo, che negata la verità della sapientissima risposta del Catechismo: — Dio mi ha creato per conoscerlo, amarlo e servirlo in questa vita, e poi andarlo a godere eternamente nell'altra — la vita resta senza scopo, la lotta col dolore non giova a nulla, e Dio nel largirci la vita ha agitata stoltamente.

Ha ragione il liceista disperato di Catania, se il Catechismo ha torto! Sono queste le conseguenze micidiali dello *sfratto dato al Catechismo dalle scuole*, del dubbio eretto a sistema, della negazione di ogni verità soprannaturale: si ritorni alla fede, e tornerà a rifluire la vita e a farsi sopportabile il dolore.

LE DIVISIONI DEI CATTOLICI

L'Osservatore Romano in seguito all'importantissimo articolo " Cattolici e liberali », da noi riportato venerdì u. s. scrive:

Quando l'altro ieri abbiamo detto che non ci siamo curati nè di raccogliere nè di appurare le dicerie, che sonosi messe *in giro intorno alla formazione di un partito* moderato-conservatore, aggiungemmo che, siccome non esistono e non possono esistere che due campi netti e decisi, così non è possibile che coll'amalgama di una parte dell'uno e di una parte dell'altro possa costituirsi un partito ugualmente netto, deciso e determinato.

Ma, oltre a ciò, un'altra considerazione di non lieve importanza ci mantiene nel nostro proposito; ed è, che le distinzioni e le divisioni che si fanno dei cattolici e nei cattolici, sono meramente fantastiche, e quindi non potrà mai avvenire che fra cattolici e liberali vi sia punto di contatto e di unione, mercè cui si possa come che sia formare un *quid unum* fra questi e quelli.

Dividere i cattolici in transigenti e in intransigenti, in conservatori e in clericali, e in altre consimili categorie, è opera esclusiva dei nemici della Chiesa e del Papato, per gettare colla divisione dei nomi e degli addiettivi la divisione negli spiriti e negli atti dei cattolici. E purtroppo l'iniquo tentativo, se non è sempre e pienamente riuscito, qualche danno ha recato e reca tuttora. Vi è qualcuno che per non parte si spaventa di nomignoli, a bella posta fabbricati per incutere timore; mentre vi è qualche altro, che crede con un addiettivo incontrare le grazie degli avversari.

Invece, non vi sono che cattolici, e di fronte ai liberali non vi possono essere che cattolici. Le due schiere si distinguono dal vessillo sotto cui militano, e dal duce agli ordini del quale stanno. I cattolici non hanno altro vessillo che quello della Chiesa, e non hanno altro duce che il Sommo Pontefice romano. Ei i cattolici sono obbedienti e sottomessi al Papa, non solo in ciò che riguarda la fede e la morale, ma in tutto ciò che riguarda la loro condotta privata e la loro azione pubblica.

Ove si manchi a tale obbedienza, sì per rispetto alla fede come per riguardo all'azione, si passa di fatto nel campo avversario, in quel campo cioè, nel quale non si sta col Papa, od almeno non si sta col Papa in tutto e da per tutto. Il Santo Padre Leone XIII, nel suo indimenticabile discorso ai pellegrini italiani nell'aprile ultimo scorso, altamente dichiarò che non vi sono e non vi possono essere che due campi ben distinti e segnati: di quelli cioè che sono col Papa, e di quelli che non sono con Lui. I primi sono i cattolici; gli altri sono quelli, che, anche dicendosi cattolici, nol sono in fatto, o nol sono come sono e come debbono essere i cattolici.

Fra i cattolici pertanto non vi hanno divisioni, non vi hanno categorie, non vi sono partiti: non vi sono, lo ripetiamo, che cattolici; e quindi evidente è l'origine di quelle denominazioni diverse, dai nemici della Chiesa e del Cattolicismo appositamente introdotte per far nascere quella divisione che non esiste.

Più che perdere il tempo pertanto a dimostrare che non si è dell'una o dell'altra sognata categoria, e che non si merita l'uno e l'altro degli insignificanti addiettivi confezionati dal gergo liberalismo, diciamoci cattolici, proclamiamoci cattolici, siamo nient'altro che cattolici. Diciamoci cattolici col Papa, e siamo cattolici col Papa nei sentimenti e nelle opere, in tutto e da per tutto.

Lasciamo ai nostri avversari il triste privilegio delle divisioni e dei partiti.

Le scuole crispine all'estero

Sono anche vivi i pettegolezzi infiniti e svariati intorno al processo Renzetti-Mandalari, ed ecco viene la dimissione del professor Beisso, direttore della scuola maschile italiana a Petrosso in Grecia, si annunziano poi altre dimissioni di altri maestri italiani all'estero, così che è alle viste uno sciopero, presso che generale degli insegnanti e dei direttori delle famose scuole del sig. Crispi!

Queste scuole crispine erano destinate a distruggere tutte le scuole cattoliche dei religiosi e dei missionari, spargendo fuori d'Italia e d'Europa l'italianismo laico e massonico sulle ruine dell'insegnamento cattolico e italiano. Si vede nel fatto a che cosa riescono: il diavolo si è cacciato in mezzo ai direttori, ai maestri, alle scuole, quando questo si trovano tuttora nel loro primo inizio.

Non si vuol capire che tutte le imprese dell'Italia massonica sono condannate irremissibilmente ad una babelica confusione e ad una mortifera sterilità! Si ride quando si dice che, dove manca lo spirito di Dio, manca la vita, l'ordine, la fecondità, o quando col cantore della Gerusalemme liberata si ripete:

> Non edifica quei che vuol gl'imperi
> Su fondamenta fabbricar mondane

Ma si ha un bel ridere! i fatti dimostrano all'ultima evidenza che, dacchè la nuova Italia ha nelle sue più intime latebre, e lo ebbe dalla nascita, il verme roditore della guerra alla Chiesa e della prigionia del Papa, non è riuscita, non riescirà in nulla, propriamente in nulla.

Indiscutibilità del Grande Oriente

L'avvocato Ciro Cecconi, radicale e frammassone, ha diretto una lettera al venerabile (!!) della Loggia di Prato in Toscana, nella quale dichiara di non voler più appartenere alla Massoneria perchè *non possono esservi uomini liberi*.

L'*Elettrico* di Firenze pubblica la lunga lettera. In essa il Cecconi narra quest'aneddoto:

« Mi si disse che all'assemblea legislativa massonica, tenuta in Roma dal 9 al 12 maggio, sarebbe stato discusso l'affare (dei tabacchi), ma quando poi nelle nostre adunanze settimanali del maggio e del giugno, tornai sull'argomento, m'ebbi per risposta che alla riunione della Loggia Regionale potevo pigliare la parola.

« Sicchè la domenica del 22 giugno,

---

28 APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE

Per l'avv. E. M.

Disse e senza attendere un solo accento di risposta, s'involò dalla valle, aiutato nella sua fuga dalle tenebre dell'imminente notte.

Il P. Adelmo non s'era ingannato, e in capo a pochi istanti Wulfino apparve in quel luogo in cerca del tuo cadavere. Se io mi fossi trovato al fianco l'antico mio brando di Hastings io glielo avrei immerso fino all'elsa nel seno; ma il pio religioso non mi aveva a tanto autorizzato, ed io scacciai prontamente da me quel poco cristiano pensiero. Mi parve però che l'occasione non potesse essere più propizia per raggiungere lo scopo propostomi dal saggio amico, ed io ne profittai. Io dovetti sembrargli ben terribile in quell'istante e le mie parole dovettero trapassargli l'anima a guisa ed una lama infuocata; poichè da quella sera Wulfino non ebbe più requie, e smarrì in parte la sua ragione.

Datosi ad errare pei boschi, cibandosi di erbe a mo' dei giumenti, e fuggendo costantemente la compagnia degli uomini, non tardarano a manifestarsi in lui i sintomi della *licantropia*. I suoi rimorsi lo rimenarono in un momento di lucidità di intelletto a questa volta, e il P. Adelmo, al suo ritorno dalla Scozia, mosso a pietà di lui, procurogli un asilo in questi sotterranei.

Ugo di Mehun non incontrò sorte migliore, sebbene non fosse il più colpevole dei due complici. Fino dal primo istante della supposta tua morte, i rimorsi e il terrore fecero a brani quell'anima e la irreparabile perdita della mia Gilda finì per abbattere colui che, malgrado i suoi delitti, idolatrava la più pura e la più virtuosa delle britanniche donne.

Io non provava alcun bisogno di penetrare nel castello, allo scopo, di atterrire chi dal terrore era di continuo agitato. Pure non mancai di accreditare di quando in quando con strane apparizioni le voci che correvano su minacciosi fantasmi vaganti per le sale del castello, e più per rendermi sempre più facile l'accesso a questa tomba, sopratutto poi dal giorno che tu, reduce dalla Scozia, volesti accompagnarmi nei miei notturni pellegrinaggi.

XIV.

Quando *Arnolfo* d'Hilton (che oramai possiamo chiamarlo col suo vero nome) giunse al termine della sua storia, i primi albori del nascente giorno, penetrando dalle feritoie dei sotterranei, avvertirono i convenuti che non era senza pericolo il prolungare più oltre la loro permanenza colà. Epperò il vecchio, levatosi e preso il braccio del nipote:

— Andiamo, disse, Ulrico; e com'io ti ho narrata la lunga storia dei miei dolori, narrami alla tua volta, cammin facendo, quella delle *tue intime gioie*.

— Le mie gioie, padre mio? Ma io non ne conosco altre, fuori, fuori di quella che provo stando al vostro fianco e pendendo dalle labbra vostre. Quanto mai io vi devo e quanto dobbiamo entrambi al buon padre Adelmo! Egli è veramente l'Angiolo della famiglia d'Hilton.

— Ben dicesti, Ulrico. Egli è l'angiolo tutelare della mia Casa; e se io ho ben compreso il tenore del suo ultimo messaggio, che mi giunse or'è qualche ora, egli si accinge a renderci un beneficio anche più segnalato dei precedenti e del quale tu fruirai in particolar modo, o Ulrico. Ma vieni, e se non delle gioie, parlami del tuo amore, che, a *quanto pare*, sdegna di essere da quelle accompagnato.

— Infatti, padre mio, le mie speranze svaniscono ad una ad una; e la fanciulla dei miei sogni e dei miei pensieri s'involò da me, prima ancora che le avessi detto una sola volta — io t'amo!

— *Strano amore*, interruppe il vegliardo sorridendo amorevolmente e trascinando il nipote verso il luogo dond'era uscito quell'urlo, che avea fatto trasalire la buona fanciulla nella sua vedetta. Povero Ulrico!

— Padre mio, perchè proseguite sempre a chiamarmi con un nome che non è quello che voi m'imponeste al mio nascimento?

— Rammentati della promessa che io a me, ed io già feci al padre Adelmo, di non riprendere i nostri nomi, fino a che non l'avesse il sant'uomo concesso.....

(Continua)

nella riunione tenuta in Pistoia, intervenni quale Maestro e riproposi la questione del G. O. — Non l'avessi mai fatto!

« — Il G. O. è indiscutibile — si gridò dai quattro venerabili quivi adunati. — Questa era la consegna!

« — Dunque infallibile? domandai.

« — Non potete discuterlo? e vi togliamo la parola? mi si ripetè in coro. »

Niente di più naturale; Un intangibile di più: ve ne sono tanti!...

L'*Elettrico* poi aggiunge del suo alcuni commenti, e conclude:

« Ohe diamine! il Papa di Roma è, in materia d'infallibilità, molto più avanzato dal papa rosso (Lemmi). Poichè al Pontefice di Roma i cattolici non riconoscono infallibilità che in materia di fede e di religione, mentre i liberi muratori considerano il loro papa infallibile in tutto, anche in materia.... di tabacchi.

« Tutto ciò è semplicemente enorme! La libertà, di cui i massoni si proclamano banditori, avrebbe camminato addietro per centinaia di miglia, fino a far apparire i preti come liberaloni?

« In ogni modo la lettera dell'amico Cecconi — democratico nel vero senso della parola — segna la via diritta ai cittadini onesti nelle prossime elezioni politiche.

« Gli elettori che si vantano liberi non vorranno certamente dare il loro suffragio a un frammassone.

« Un frammassone potrà essere un fiore di galantuomo, non lo neghiamo; ma neghiamo ch'egli possa essere rappresentante di uomini liberi al Parlamento di un libero paese.

« I cittadini non possono farsi rappresentare da chi non è libero di agire secondo coscienza.

« Ricordiamcelo nel giorno non lontano in cui saremo chiamati ad esercitare il primo diritto e il primo dovere di liberi cittadini. »

LA NUOVA LEGGE SULLE OPERE PIE

(Continuaz., vedi numero di ieri)

Art. 29. Quando per inosservanza delle forme stabilite dalla legge, dagli statuti e regolamenti a tutela del patrimonio di un'istituzione di beneficenza, gli amministratori, con dolo o colpa grave, ancorchè non vi siano termini di reato, abbiano arrecato un danno economico all'istituzione, la giunta provinciale d'ufficio o sopra richiesta del prefetto procederà, in via amministrativa, all'accertamento del danno, indicando quali amministratori ne appariscano responsabili, e per quale ammontare.

Le deliberazioni della giunta provinciale non pregiudicano alle ragioni dell'istituto o degli amministratori di esso; ma servono di titolo per domandare all'autorità giudiziaria provvedimenti conservatorii.

Art. 30. Le cause di responsabilità dipendenti dalla gestione amministrativa delle Istituzioni pubbliche di beneficenza sono di competenza dei tribunali ordinari.

Sono di competenza della giunta provinciale amministrativa in primo grado e della corte dei conti in grado di appello, nell'esame e giudizio sui conti, le cause di responsabilità contro gli amministratori:

a) quando abbiano ordinato spese o contratto impegni senza legale autorizzazione;

b) quando senza legale autorizzazione si siano ingeriti nel maneggio di danari o valori dell'istituzione.

Art. 31. Le Congregazioni di carità e le istituzioni pubbliche di beneficenza che avuto riguardo alla specie ed alla rilevanza delle loro rendite ed alla specie della beneficenza nella quale vengono erogate, richiedono l'opera di un personale stipendiato, debbono stabilirne la pianta organica e fissarne con speciale regolamento i diritti e le attribuzioni.

Fuori dei casi preveduti nella prima parte di questo articolo, le congregazioni di carità e le istituzioni pubbliche di beneficenza hanno facoltà di usare per l'amministrazione loro affidata, dei locali e valersi dell'opera degli impiegati dipendenti da altre istituzioni pubbliche di beneficenza.

In caso di dissenso, la giunta provinciale amministrativa delibera se e con quali condizioni tali facoltà possano essere esercitate.

Art. 32. Il governo del Re curerà che alle istituzioni di beneficenza siano applicate le disposizioni seguenti ogni qualvolta la composizione dei loro Consigli amministrativi e il loro ordinamento amministrativo ne comportino l'applicazione; salvo le equivalenti o maggiori guarentigie che i particolari statuti abbiano stabilito:

1° le deliberazioni delle congregazioni di carità e delle rappresentanze delle istituzioni pubbliche di beneficenza debbono essere prese coll'intervento della metà più uno di coloro che le compongono, ed a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti;

2° i processi verbali delle deliberazioni sono estesi dal segretario e, per le istituzioni che non hanno impiegati, da uno fra gli amministratori designato al principio d'ogni anno. I verbali sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. Quando alcuno degli intervenuti si allontani o ricusi di firmare, ne sarà fatta menzione;

3° gli amministratori, che senza giustificato motivo non intervengono per tre mesi consecutivi alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è pronunziata dai rispettivi Consigli ed il prefetto la può promuovere;

4° i mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico pel tesoriere se non sono muniti delle firme del presidente e di quello fra i membri dell'amministrazione che sopraintende al servizio cui si riferisce il mandato od, in difetto, del membro anziano;

5° quando a capo delle istituzioni di beneficenza non si trovino uno o più amministratori stipendiati o permanenti, ma le stesse istituzioni richiedano l'opera di più impiegati di segreteria, ogni dichiarazione, provvedimento, contratto e in generale ogni atto che emani dalla istituzione dovrà, oltre la firma di chi abbia la rappresentanza dell'ente, avere la firma dell'impiegato capo d'ufficio che sarà designato negli statuti. Questi parteciperà con gli amministratori della responsabilità degli atti medesimi nei modi e limiti che saranno stabiliti negli statuti stessi.

(*Continua*)

ITALIA

Savona — *Docente modello!!* — Leggesi nel *Cittadino* di Savona a proposito delle *teste fine* di alcuni professori laici:

« Alcun tempo fa venne dato agli alunni del secondo anno della scuola ginnasiale di Savona il seguente tema di italiano, che è un monumento di cretinismo:

Di Umberto I si dica:

« La statura, le fattezze del corpo —
« come sia bello a vedersi quando cavalca
« innanzi alle schiere dei suoi soldati;
« quando risponde agli evviva del suo po-
« polo; quando si slancia contro il nemico.
« Come ami l'Italia e come scriva con fa-
« cile ed elegante *andatura (!!!)* l'italiano,
« come sappia essere costituzionale. »

Roma — *La polvere senza fumo esperimentata.* — Sui campi di Annibale si esperimentò la polvere senza fumo. Dopo una brillante esercitazione tattica le compagnie del 15 o fanteria si disposero innanzi ai bersagli alla distanza di 400 metri. Furono eseguiti anzitutto tiri per mezzo di cartucce normali con l'alzo del wetterli a 400 metri, poi si adoperarono le nuove cartucce.

La velocità acquistata dal proiettile colla balistite è tale, che l'alzo del fucile fu portato a 200 metri pur mantenendo la stessa distanza di 400 metri. Il contrasto dei due effetti fu sorprendente.

Dalle linee delle compagnie che facevano fuoco a balistite si sollevava un lievissimo fumo appena visibile. L'esito al bersaglio riuscì superiore la seconda volta.

Un distinto ufficiale, che assistette tempo fa ai tiri dell'esercito francese col fucile Lebel, assicurava che i nostri risultati sono più che soddisfacenti.

All'esperimento assistevano i generali Di San Marzano, Bava Beccaria e Raccagni.

ESTERO

Francia — *Una eredità del papa.* — Come a suo tempo vi ho telegrafato, la marchesa du Plessis-Bellière, ha lasciato al papa il suo palazzo sulla piazza della Concordia n. 6. La marchesa ha lasciato inoltre al papa il suo castello di Morenil e la ricca galleria di quadri che vi è annessa ed una somma di cinque o sei milioni di franchi.

Per il palazzo in via della Concordia e per il castello Morenil, il papa avrebbe dovuto pagare una forte somma allo Stato per tassa di successione e così per i mobili. Dicesi che il governo della Repubblica per far cosa gradita a Leone XIII ha rinunciato a riscuotere la detta tassa ed ha fatto annunziare ufficialmente dall'ambasciata la decisione presa. Il papa avrebbe quindi inviato vivi ringraziamenti al signor Carnot ed al governo francese.

Esecutore testamentario è monsignor De Ragneau, cameriere segreto di Sua Santità, il quale da molti anni viveva presso la marchesa. Egli è venuto in questi ultimi giorni a Roma, e domenica scorsa ebbe una lunga udienza dal Santo Padre, il quale ha accettato l'eredità col beneficio dell'inventario, ed ha nominato suo rappresentante per tutti gli atti necessari S. E. monsignor Enrico Folchi, vice-camerlengo di Santa Chiesa ed amministratore dei beni della Santa Sede.

Messico — *Il fonografo alla posta.* — Il Ministero delle poste messicane sta per adottare un nuovo sistema.

In tutti i principali uffici postali del paese sarà posto un fonografo, per comodità di quelle persone, molto numerose, che non sanno nè leggere nè scrivere.

Il messicano analfabeta, recatosi dall'ufficiale postale, pronuncierà il suo messaggio entro il ricevitore del fonografo.

Quando il cilindro (fonogramma) raggiungerà la sua destinazione, la persona a cui è indirizzato sarà mandata a chiamare, e il *messaggio* le sarà ripetuto da un'altro fonografo.

Cose di casa e varietà

Consiglio provinciale scolastico

Seduta del 25 luglio 1890

Approvò nell'importo di L. 81.103,14 i ruoli nominativi per gli aumenti di stipendio agli insegnanti elementari.

Approvò le proposte da farsi al ministero per gratificazioni agl' insegnanti benemeriti ed a quelli delle scuole serali, festive e di complemento.

Concesse n. 28 sussidi a insegnanti bisognosi per L. 1430.—

Approvò i P. V. degli esami di patente elem. dati in Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone.

Deliberò di rilasciare l'attestato di lodevole servizio agli insegnanti Vizzotto Pietro di S. Vito al Tagliamento e Cozzi-Ciani Maria di Povoletto.

Approvò conversioni e istituzioni di nuove scuole nei Comuni di Povoletto, Castions di Strada, Giseriis, Venzone, Paluzza, Treppo Grande, Lauco, Rosis, Trasaghis, S. Leonardo.

Deliberò di raccomandare al ministero le domande di sussidio della Società operaia di Cividale, e quelle dei comuni di Pasian Schiav. Lestizza Treppo Grande.

Non approvò il licenziamento di due insegnanti del comune di Forgaria perchè intempestivo.

Prese altri provvedimenti.

Il servizio postale

Non c'era male in questo servizio; era suscettibile di miglioramento, e si sperava che i miglioramenti si sarebbero fatti. Abbiamo invece una grossa questione sul servizio postale. La *Lombardia* così ne parla:

E' un coro unanime, generale di proteste contro il nuovo regolamento, che, in esecuzione della nuova legge postale, è andato in vigore il 21 corrente.

Le amministrazioni dei giornali imprecano a l'assurdità di prospetti dettagliati che debbono accompagnare, pacco per pacco ogni spedizione — come se a far andare in macchina i giornali all'ultimo momento e spedirli subito alla Posta con tanto di contabilità, fosse cosa da potersi fare in men che si dica — coi giornali quotidiani, la cui composizione, tiratura e spedizione, sono fatte a minuti contati.

La massa dei commercianti protesta contro la fiscalità indegne che colpiscono le circolari a stampa; e delle proteste dei commercianti ha scritto l'altro giorno il *Commercio*.

Commercianti e non commercianti protestan contro l'aumentato prezzo, e le accresciute formalità, per la spedizione dei pacchi postali.

Poi tutti i cittadini, ad una voce, gridano contro i disguidi quotidiani, cagionati dagli ordini e contrordini che confondono gl'impiegati, dagl'instradamenti fatti senza conoscere la tipografia delle regioni; e dalle coincidenze postali che sembrano combinate apposta per produrre disguidi e ritardi.

Per gli impiegati del Ministero dell'interno

A giorni sarà aperto il concorso a 60 posti e cento di ufficiali d'ordine nell'amministrazione centrale, al quale saranno ammessi tutti gli impiegati straordinari in servizio nelle varie amministrazioni, dipendenti dal Ministero dell'interno.

Conferenze pei maestri elementari

Telegrafano da Roma, 28:

Il ministro della pubblica istruzione, Boselli, ordinò che ai primi del prossimo settembre si tengano speciali conferenze in ogni capoluogo di provincia per la storia moderna e per l'igiene.

Saranno invitati ad assistervi i maestri elementari. Le conferenze storiche illustreranno il periodo dal 1815 alla morte di Vittorio Emanuele; le conferenze igieniche verseranno sui principi dell'igiene applicata alla scuola ed alla casa.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o reggimento fanteria eseguirà oggi 29 luglio dalle ore 8 1/2 alle 10 pom. presso la Stazione Ferroviaria:

1. Marcia
2. Terzetto « Tutti in maschera — Pedrotti
3. Valtzer — Strauss
4. Pout-Pourry « Le educande di Sorrento » — Usiglio
5. Pout-Pourry « Donna Juanita » — Suppè
6. Polka — N. N.

Teatro Nazionale

Il *Giro del Mondo* esposto dal cav. Petagna, con più di 360 vedute in cristallo, dei principali luoghi del mondo, e con l'aggiunta dell'Esposizione universale di Parigi 1889 e della torre Eiffel ad effetto di notte.

Prezzo d'ingresso Cent. **50.**
Visibile dalle 11 ant. alle 10 pom.

Arresto

Dietro mandato di cattura furono ieri arrestati dagli agenti di P. S. *Tondolo G.* e Tonelli Osvaldo, condannati il primo a 20 giorni di reclusione per furto ed il secondo a giorni 2 di arresto per la contravvenzione prevista dall'art. 481 Cod. pen.

Il raccolto serico mondiale

La statistica testè pubblicata dall'*Union des Marchands de soie* di Lione calcola il raccolto mondiale delle sete greggie nelle seguenti cifre per gli ultimi due anni:

		1888	1889
Francia	Chil.	798,000	618,000
Italia	"	3,566,000	2,880,000
Spagna	"	83,000	65,000
Austria-Ungheria	"	307,000	267,000
Levante (Siria, Brousse, ecc.)	"	539,000	637,000
Caucaso	"	50,000	70,000
China (Shanghai)	"	2,355,000	2,914,000
China (Canton)	"	735,000	1,529,000
Giappone	"	2,441,000	2,130,000
India	"	674,400	596,000
Totale	Chil.	11,548,400	11,706,006

E' naturalmente intempestivo, scrive il *Sole* di Milano, il fare oggi un calcolo sul raccolto mondiale *del* 1890; riassumiamo le notizie che ci sembrano le più attendibili, ed applichiamo loro una cifra, premettendo che tali cifre devono considerarsi come provvisorie:

		1890
Francia	Chil.	618,000
Italia	"	3,312,300
Spagna	"	72,000
Austria-Ungheria	"	280,000
Levante (Siria, Brousse, ecc.)	"	637,000
Caucaso	"	50,000
China (Shanghai)	"	2,330,000
China (Canton)	"	1,220 000
Giappone	"	2,130,000
India	"	596,000
Totale	Chil.	11,245,000

facendo notare che, per quanto concerne l'esportazione da Canton, abbiamo calcolato come buoni i successivi raccolti di questa regione; mentre ci mancano dati per controllare la cifra dell'esportazione dell'India che rileviamo tal quale dalla suddetta statistica Lionese, ma che ci sembra esagerata in più.

Nuova Cometa

La Specola Vaticana ha ricevuto il seguente telegramma:

« Un'altra Cometa è stata scoperta dall'inglese Denning presso Bristol, il 23 corrente ad un'ora ant. (T. M. di Greenwich). La sua posizione era

AR = 228° DPN = 12°

« La Cometa trovasi nell'Orsa minore, è debole ed ha un movimento rapido verso Est.

« *P. Denza.* »

Il nuovo acquedotto di New-York

E' già compiuto il gigantesco acquedotto che deve fornire l'acqua potabile alla vasta e popolosa città di New-York.

Ne è stato direttore l'ingegnere Fteley, che di questa meravigliosa costruzione dà i seguenti ragguagli.

Essa parte dal lago Croton, 350 piedi al disopra della diga, e segue un corso costante verso il Sud attraverso la Contea di Westchester e il 24. distretto di New-York fino ad un punto 7000 piedi al Nord del Jerome Park con una inclinazione uniforme di piedi 7.10 per miglio. La sua forma ge-

nerale è quella di un ferro di cavallo con la curva capovolta, alto piedi 13.53 e largo piedi 13,6, con una capacità calcolata a galloni 318 milioni ogni 24 ore.

La capacità del grande bacino a Central Park è di galloni 1,000,000,000. La intiera lunghezza dell'acquedotto eccettuato il sistema di tubi, è di 30,75 miglia.

Il numero totale di pozzi scavati per la costruzione dell'acquedotto è di 42 e la loro profondità varia da piedi 22 a 420. Se ne lascieranno aperti alla superficie 23 a scopo di procedere ad esami e riparazioni.

Le sorgente che fornirà l'acqua al nuovo acquedotto è il bacino del fiume Croton, il quale ultimo può dare da solo, in una annata estremamente asciutta, 250,000,000 di galloni al giorno, mentre includendovi il lago Croton, il serbatoio di Boyd's Corners, quello di Middle Branch nella vallata del Croton, e vari laghi naturali, si arriva ad una massa totale disponibile di galloni 10,000,000,000.

Saranno inoltre costruiti tre grandi bacini a dighe: Uno a Sodom, colla massima profondità di 67 piedi, che comunicherà con quello di Bog Brook per mezzo di un tunnel. La capacità complessiva dei due serbatoi è calcolata a galloni 8,000,000,000; e quella del terzo serbatoio, il Titicus, profondo 104 piedi, sarà di circa galloni 6,000,000,000.

V'è da contare inoltre il *serbatoio* di galloni 7,000,000,000 ad Amawalk, i cui lavori sono già principiati per cura del Dipartimento dei lavori pubblici.

Fra gl'ingegneri che da anni attesero alla grandiosa opera, havvi pure un nostro connazionale, l'egregio ingegnere Giuseppe Bonanno, di cui l'Ufficio municipale di edilità fa grandissimo conto.

Un morto risuscitato dopo 25 anni

Leggiamo nel *Corriere di Catania* del 25 corr.:

Venticinque anni fa un individuo, nel traversare il fiume Salso, fu travolto dalla piena insieme ad un suo garzone, con due carri e due muli. La famiglia lo pianse per morto.

E oramai, dopo venticinque anni la moglie e i figli certo non pensavano più al loro rispettivo marito e padre, quando ieri verso le 12 si presentò nella loro abitazione in via Caprai un vecchietto, piuttosto ardito in cui, malgrado fosse molto cambiato, essi riconobbero il rispettivo marito e padre da essi *ritenuto morto*. Quest'*arrivo*, così inaspettato, mise a rumore tutto il quartiere.

Grassezza fenomenale

Si ha da Tuscola (*Illinois*) *essere morto* colà John Harris, l'uomo più grasso di quello Stato; morì sabato scorso all'età di 70 anni.

Egli pesava 700 libbre!

Diario Sacro

Mercoledì 30 luglio — s. Enrico imper.

ULTIME NOTIZIE

Il cardinale Pallotti

L'ultimo bollettino reca:

« Lieve miglioramento nelle ore pomeridiane. — Condizioni circolatorie più verso il normale. — Mente lucida - parola assai più chiara e spedita-forze sufficienti. »

La misteriosa notizia del « Diritto »

L'altra sera il *Diritto* aveva una grave notizia nello stomaco, ma non poteva emetterla. Ci riuscì finalmente e la notizia tanto misteriosa era, nè più, nè meno le dimissioni presentate dall'on. Damiani sottosegretario di stato agli Esteri.

Il *Fracassa* ieri mattina smentiva tali dimissioni.

Però il *Diritto* di ieri sera conferma la sua notizia, ma lascia intravedere la probabilità che l'on. Damiani le ritiri.

Ancora sul passaggio della Zecca

Sotto questo titolo leggiamo nel *Moniteur de Rome*:

" Alcuni ingegneri, che si dicevano inviati dal Commissario regio, profittando della libertà d'accesso lasciata, in quel passaggio dall'amministrazione del palazzo Vaticano, si presentarono l'altro giorno al famoso passaggio, che al di là della via della Fondamenta riesce all'opificio della Zecca, mettendo in comunicazione il cortile di Belvedere coi giardini Vaticani. Là quegli ingegneri aveano cominciato ad esplorare il terreno, col pretesto di constatare le riparazioni che poteva richiedere il selciato.

Ma subitamente uno degli architetti dei palazzi Apostolici, il commendatore Mannucci, giunto sul luogo, fece intendere a quei signori che essi non avevano che a ritirarsi, atteso che il passaggio in questione era sempre stato riconosciuto come facente parte del territorio del Vaticano, e che il Vaticano stesso si sarebbe incaricato delle riparazioni necessarie. Difatti i detti ingegneri allontanarono dichiarando che essi avrebbero riferito a chi di ragione."

L'occupazione italo-inglese di Kassala

Consta al *Corriere della Sera*, che si stia combinando un'azione parallela dell'Italia e dell'Inghilterra nel Sudan per l'occupazione di Kassala.

Come indizio dell'attendibilità di questa notizia possiamo soggiungere che in vista di prossimi avvenimenti, due redattori di giornali romani sono partiti in questi giorni come corrispondenti per Massaua.

Pei tabacchi

Il *Fanfulla* annunzia che il ministro delle finanze sciolse la divisione per gli acquisti dei tabacchi.

La rivoluzione all'Argentina

Buenos Ayres 28 — Gli insorti comandati dai generali Campos e Arredontio si sono impadroniti dell'arsenale e delle caserme di Piazza Lavalle. Le forze dei ribelli comprendono cinque battaglioni di militari, due di guardia civica e il corpo dei cadetti. Il Governo che dispone di oltre sette battaglioni, attende l'arrivo di altre truppe da Zarate. Durante l'ultimo conflitto molti edifici andarono distrutti. La marina resta neutra.

Pellegrini vicepresidente, assume la presidenza.

Buenos-Ayres 28 — La lotta accanita fra gli insorti e le truppe del Governo è continuata nelle vie. Le forze del Governo furono battute. Le perdite si calcolano a mille uomini fra morti e feriti. La flotta favorisce gli insorti. Il palazzo del Governo e la caserma occupata dalle forze del Governo sono bombardati. Fu concluso un armistizio per ventiquattr'ore.

Buenos-Ayres 28 — La squadra che si è dichiarata in favore della rivoluzione ha bombardato il quartiere delle truppe del Governo.

L'armistizio fu concluso fino alle ore dieci di domani.

Il trionfo della rivoluzione sembra assicurato.

La nave Vespucci nelle acque Argentine

Il nostro Governo ha già disposto per una eventuale tutela dei nostri connazionali, ordinando alla nave *Vespucci*, che attualmente trovasi a Callao, di recarsi nelle acque Argentine dove non si trovano navi italiane.

Forse un'altra nave riceverà l'ordine di raggiungere la " Vespucci, " sulla quale si trova il figlio del duca d'Aosta.

Il duca di Licignano, ministro plenipotenziario italiano nella Repubblica Argentina, che trovavasi in congedo in Italia, ripartirà per Buenos Ayres colle navi da guerra che salperanno da Spezia. — Intanto si mandarono istruzioni al segretario dell'Ambasciata.

Pericolo corso dall'Imperatrice d'Austria

Vienna 27 — L'imperatrice Elisabetta colla figlia arciduchessa Valeria passava ieri in carrozza per il Ponte Lender quando i cavalli presero la mano al cocchiere. L'Imperatrice balzava a terra a destra della vettura, la arciduchessa a sinistra. Entrambi rimasero incolumi. Mirabile potenza del volteggio! (E' noto che la consorte e la figlia dell'Imperatore d'Austria sono cavallerizze espertissime e fortissime negli esercizi ginnici).

Guatemala e San Salvador

New York 28. Il Guatemala e il San Salvador affrettano il concentramento delle loro forze. Dicesi che le truppe guatemalesi siano state nuovamente sconfitte.

Roma 28. Pare finora che gli scontri avvenuti siano di poca conseguenza. Si *dice* che l'*irritazione sia stata provocata* a San Salvador dal motivo che la Repubblica di Guatemala intende costituire una confederazione composta delle Repubbliche di Guatemala di Honduras, di Costarica, di Nicaragua e di San Salvador.

In questa confederazione il Guatemala avrebbe la predominanza, alla quale la Repubblica di San Salvador si ribellò.

Credesi però che la confederazione si costituirà perchè la Repubblica del Guatemala ha i mezzi necessari all'uopo.

Grandi avvenimenti in Bulgaria

Londra 28. Il *Daily News* ha da Vienna che crede sapere che Ferdinando tornerà il 2 agosto a Sofia. Stambouloff preparerebbe per questa occasione un grande colpo, proclamerebbe Ferdinando re della Bulgaria indipendente.

Il *Daily News* non crede ciò sorprenda l'Europa. Soggiunge che l'Europa dovrà accogliere tali movimenti con simpatie.

TELEGRAMMI

Gressenoy 28 — Mercoledì mattina la Regina partirà da Gressenoy per Trinité onde recarsi al chalet di Depeccorz Staval al piede del Ghiacciaio.

Sassari 28 — Telegrafano da Alghero (*Sardegna*) che la *divisione navale* d'istruzione si è ancorata in quel golfo ieri alle ore 1 pom. ed è ripartita per Portotorres alle 5 pom.

Savona 28 — Il vapore *Forwarts* carico di petrolio incendiatosi sabato calò a picco oggi all'altezza di Vado.

Macerata 28 — Il Comitato locale dell'Associazione Dante Allighieri votò un ordine del giorno col quale si fa plauso alla protesta del Comitato centrale contro gli intendimenti attribuiti alla Società dal Governo Austriaco.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea					
Venezia	(ant. 1.45 M.	4.40	11.14 D.	—
	(pom. 1.20	5.30	8.09 »	—
Cormons	(ant. 2.45	7 51	11.10 M	—
	(pom. 3.40	5.20	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.50 D.	10.35	—
	(pom. 3.25	5.16 D.	—	—
Cividale	(ant. 6.00	9 —	11.20	—
	(pom. 3.30	7.34	—	—
Porto-gruaro	(ant. 7.45	—	—	—
	(pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	(an 2.20 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.05	6.06 »	11.55	—
Cormons	(ant. 1.15	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.20	7.45	—
Pontebba	(ant. 9.15	11.01 D.	—	—
	(pom. 5.05	7.17	7.59 D.	—
Cividale	(ant. 7.48	10.16	—	—
	(pom. 1.02	5.24	8.48	—
Porto-gruaro	(ant. 9.02	—	—	—
	(pom. 3.50	7.34	—	

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine P. Gemona
ore 6,18 ant.	ore 7,44 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,16 ant.
» 8,35 »	» 9,58 »	» 8,— »	» 9.22 »
» 11,21 »	» 12.44 p	» 11.44 a	» 1.50 p.
» 2,20 p.	» 3.44 p.	» 1,40 p.	» 3,06 p.
» 7.17 »	» 8,44 »	» 6,— »	» 7,20 «

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

C. BURGHART

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Rimpetto alla Stazione ferroviaria – UDINE – Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D' ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÀNOS

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI IN BERGAMO – PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO IN MILANO – VIALE MAGENTA N. 22 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
lastricati per cortili ed aie.

VASCHE DA BAGNO

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s[m], Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Aque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia,** C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Al Negozio d' Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai

---

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia
DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ
PAVIMENTI per CHIESE
economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI
Specialità – Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la *pavimentazione delle chiese*, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'*orgoglio*, a ricevere dai *Reverendi signori Parroci* e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le *nostre opere vengono da noi garantit,*
Campioni e disegni a richiesta.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI,** N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere, alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro *avviso* o *richiamo* relative a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili sofisticazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

Volete la salute???

FELICE BISLERI

MILANO

Bibita all' acqua, seltz, soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza o superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Deposito presso la Farmacia *G. Comessatti*

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi** il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può mettersclo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra a sinistra e può fissarsi nel modo più coveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo nè preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi;** il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

LUIGI

Rigeneratore dei capelli del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei *problemi più difficili* per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Wein pulver (o *Champagne artificiale*). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gassose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Polvere enautica composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte colto stemma della Società sulle rispettive insegne.

Grandioso Stabilimento

DELLA

Viale Magenta, 66 VITTORIA Fuori Porta Genova

DI

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

La fabbricazione Baldizzone sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuiscono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Farne domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano

VIALE MAGENTA, 66.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — *Prezzo del flacone L. 1*

Udine – Tipografia Patronato